

La FONDAZIONE WILLY BRANDT ([www.fondazionewillybrandt.it](http://www.fondazionewillybrandt.it)) ha organizzato l'8 luglio 2008 a Roma un convegno dal titolo:

## **OLTRE IL COMMISSARIAMENTO**

### **Tecnologie ed infrastrutture per recuperare valore dai rifiuti a Roma e nel Lazio**

Sarebbe sufficiente leggere di seguito gli interventi che si sono susseguiti per capire come si è sviluppato l'incontro moderato da Maurizio Belpietro – Direttore di Panorama.

Tuttavia qualche sorpresa c'è stata. Considerate poi che dal "pubblico" sono intervenuti anche Cerroni e il sindaco di Civitavecchia, sotto la presenza vigile e direi inquietante di Robilotta, unico politico, oltre Fava della Lega, a presidiare il convegno. Sono ormai anni infatti che Robilotta irrompe quasi tutti i giorni sui giornali laziali e non solo ribadendo che nel Lazio oltre a quello di Albano servono almeno altri tre inceneritori da costruire in provincia di Rieti, Latina e Viterbo.

Sinteticamente:

#### **Zingales (Pres. Ordine Nazionale dei Chimici)**

Dopo un breve accenno su come tenere sotto controllo gli inceneritori, parla soprattutto della riduzione dell'inquinamento a Marghera e di come si coinvolge la popolazione nei cicli di gestione rifiuti. Parla di "gite" d'istruzione alle discariche con le scuole, a anche con Lyons e Rotary.

Ed in fondo è proprio questo il tema portante del convegno: cioè come convincere le popolazione (avverse e ignoranti) che gli inceneritori come molti altri impianti sono le migliori tecnologie a disposizione del mercato, che ci vengono "regalate" da bravi e ammirevoli imprenditori che, invece di starsene per i fatti loro a godersi i soldi già accumulati, continuano a investire per il nostro bene.

Infatti ecco che qui si inserisce l'intervento di

#### **Valentini (Direttore Dip. Scienze Ambientali e Forestali – Università degli Studi della Tuscia)**

Viene presentato un "CENTRO STUDI PER LA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI AMBIENTALI" (trovate tutto sul sito della fondazione), rivolto principalmente a Sindaci e amministratori dove tali conflitti sono in essere e più urgenti da risolvere. Per inciso, quando la rappresentante della Fondazione mi si avvicina per chiedermi se il comune che rappresentavo era interessato al seminario di una settimana, di inaugurazione del Centro Studi e finanziato dal Ministero dell'Ambiente, ho risposto che avrei chiesto prima al sindaco. Al che lei mi ha sollecitato la risposta nel breve tempo perché c'erano già posti prenotati proprio per quei comuni che si trovano in maggiore difficoltà con i territori. A quel punto gli ho chiesto quali fossero i comuni e lei li ha così elencati: Albano, Civitavecchia, Aprilia, ...altri che non ricordo ma visto l'ordine che ha seguito mi sembra fin troppo chiaro quale è l'obiettivo dello sporco gioco.

Valentini lo ha presentato come:

- strumento culturale messa a disposizione della Regione Lazio;
- strumento che vuole contrastare la logica Nimby;
- strumento di promozione di un'etica delle responsabilità contro le istanze ideologiche, citando Samuel Morland che ha pacificato le comunità Valdesi;

Il tutto con il coinvolgimento della Fondazione WillyBrandt per la raccolta differenziata nelle scuole di Roma (tanto per farsi belli!) e della Fondazione Veronesi.

Tralascio l'intervento del Vice Sindaco di **Tel Aviv** che ha presentato "The Ariel Sharon Park" (sigh!) convertito da discarica ed ha annunciato l'intervento pomeridiano dell'azienda "**ARROW ECOLOGY**" a cui hanno affidato il ciclo dei rifiuti e che gestisce l'impianto TMB, denominato

ARROW-BIO, che se non ricordo male una delegazione della Rete Nazionale Rifiuti Zero sta visitando proprio in questi giorni.

Ormai si entra nel vivo e chi è il primo ad intervenire dal pubblico?

**Manlio Cerroni**(non dico altro)

Con la sua faccia tosta spiega con orgoglio che noi a Roma l'indifferenziato lo bruciamo (cioè lui lo brucia!) recuperando energia e, dunque, dice al rappresentante Israeliano di non comprendere cosa se ne facciano di 500 tonn/giorno che invece loro differenziano col TMB.

Mr. Cerroni interverrà anche successivamente da vero leader della situazione, chiarendo che dopo un periodo di prorogatio nella gestione della discarica, ora a Malagrotta si è passati a un sistema industriale, con un gassificatore moderno, per cui i prezzi sui rifiuti si abbasseranno (e certo, paghiamo di più l'energia!).

**Ferlini M.**(già Pres. Osservatorio Nazionale sui Rifiuti)

Dice che il Commissariamento in Campania ha portato al peggioramento della situazione (ma dai!). Dopo una serie di dati, tipici di chi "osserva" le statistiche senza interpretarle, conclude con questa affermazione: "la legislazione dei rifiuti è incerta perché Pecoraro Scanio è intervenuto dove Matteoli aveva fatto chiarezza" (no comment!).

Ogni tanto interviene anche il "padrone di casa" **Belpietro** e butta là questa domanda a tutti gli interlocutori: "al di là del CIP6 gli impianti di termovalorizzazione hanno la possibilità di essere economicamente vantaggiosi?"

Risponde

**S. Cappello**(Direttore AMSA – Milano)

Spiega che il Sistema economico e quello ambientale si devono bene integrare con valutazioni caso per caso. Ad esempio, dice, a Tel Aviv conviene la discarica e a Milano conviene l'incenerimento. Facendo finta di non aver sentito che la discarica a Tel Aviv è stata chiusa ed ora dopo il trattamento TMB si riduce al minimo il conferimento.

A questo punto, dopo l'audizione di **Nassur Abdallah** (Università di Rostock) sulla gestione dell'intero ciclo rifiuti nella regione di Monaco di Baviera, è il momento dell'intervento che forse non avevano previsto e che scombinerà un po' i loro piani:

**Ori Boulogne** (Marketing Manager ARROWECOLOGY)

Inizia col precisare che il loro impianto è volto principalmente al recupero dei materiali indifferenziati e del biogas derivante da digestione anaerobica della parte umida. Perciò la produzione di energia non deriva assolutamente dalla combustione di fonti fossili e di CDR. Spiega tutto il processo e tutti gli impianti che stanno esportando nel mondo (Hadera, Sidney, Los Angeles..) e quando invita a fare domande e offre all'Italia l'opportunità di customizzare un impianto apposito, si scatenano i conservatori.

**Clini Corrado**(Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente)

"Non è il caso di fare sperimentazioni in Italia perché siamo già in emergenza. Il sistema Italiano non è adatto a passare completamente a quello Israeliano".

In più cerca di salvarsi in corner affermando che la FOS, derivante dal trattamento meccanico dell'indifferenziato, in Europa non può essere riutilizzata per il compost, alla stregua di quanto avviene a Tel Aviv, perché le leggi non lo consentono.

**Giovanni Fava**(Responsabile Ambiente Lega Nord)

Infatti Fava precisa che “in Lombardia si è preferito scegliere una tecnologia standard (ovviamente non poteva certo dire vecchia). E poi a Roma per fortuna che c'è Malagrotta, altrimenti chissà a che punto saremmo. Dunque ai cittadini va detto che qualche sacrificio va fatto”.

A questo punto non ce la faccio più, vinco la mia timidezza e alzo la mano per intervenire. Dico che l'impianto di Tel Aviv è ben conosciuto da molti e che la strategia “the way to zero waste”, richiamata su tutte le diapositive della ARROW, è l'unica sostenibile economicamente e ambientalmente. Non si tratta quindi di sperimentazioni, ma di tecnologie consolidate che non si può più far finta di non vedere. La domanda che rivolgo direttamente al rappresentante della ARROWECOLOGY e indirettamente a tutti è: se con una differenziata a monte del 50-60% (in tutta la Germania sono al 56%) e un impianto TMB tipo quello appena presentato che differenzia fino all'80% non sia possibile davvero raggiungere “rifiuti zero” incidendo sui cicli produttivi e dunque sul modo di studiare a monte i prodotti e la relativa componentistica. Ribadendo comunque che non servono certo nuovi inceneritori e che quelli in funzione sono pure troppi, concludo con una battuta affermando che preferisco pagare multe per il compostaggio della FOS che per continuare ad incenerire i rifiuti dopo aver già dato per 15 anni attraverso i CIP6.

A questo punto Belpietro arrossisce un po' e il rappresentante Israeliano, se da un lato si sente in imbarazzo perché ospite della situazione, dall'altro, non potendosi tirare indietro, trova il modo di rispondere spostando il discorso su aspetti tecnici, peraltro molto interessanti.

A questo punto si cerca di cambiare discorso.

#### **Daniele Fortini**(Presidente Federambiente e dirigente ASIA)

“Sono uno di quelli che si augura che la tecnologia di gassificazione a Malagrotta dia buoni risultati. Andremo comunque il 21 luglio a Tel Aviv a vedere l'impianto TMB”.

Quando il convegno sembra ormai giunto al termine, ecco che prende la parola **Ercole Incalza** (Presidente Fondazione Willy Brandt) ad annunciare il blocco, entro la seconda decade di dicembre (come fa ad essere così puntuale e preciso?), della raccolta dei rifiuti su 5 municipi di Roma e sulle altre province per colpa del Piano Marrazzo definito insufficiente e alquanto inefficace.

Infine, come si fa con gli ospiti più attesi, Belpietro affida le conclusioni indovinate a chi? A colui che viene presentato come “storico ambientalista, nonché.....”:

#### **Chicco Testa**(Presidente di Roma Metropolitane)

Giunto trionfalmente al termine del convegno, Chicco sfodera un'abbronzatura da allampadato quasi accecante. Esordisce così: << Non sono un esperto di rifiuti ma ci transitai quando ero all'ENEL e in cordata con l'amico Cerroni partecipammo alla gara per gli impianti di produzione di CDR in Campania; per fortuna non vincemmo (sorrisino ironico). La prima volta però risale a quando, come Presidente ENEL, nel 1997 insieme ad altri ci presentammo da Prodi con la mappatura di tutte le centrali ENEL sparse per l'Italia e gli proponemmo di bruciarci anche i rifiuti insieme al carbone e alle altre fonti fossili (geniale no?). Ci fermarono gli ambientalisti bugiardi>>. (E' in quell'anno infatti che guarda caso viene superato il modello nazionale energetico dando il via al processo di decentramento regionale iniziato col governo Prodi. La legge 59/1997 prevede infatti anche il trasferimento alle regioni dei compiti in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia che non abbiano rilievo nazionale).

Ormai Chicco è al limite dell'isteria, lo stile sembra quello di Oriana Fallaci, si prepara alle conclusioni con una massima storica: << Non voglio passare per quello che va contro la raccolta differenziata ma sono sicuro che è più insalubre entrare nel mio appartamento di Trastevere dove c'è una puzza micidiale per i sacchi lasciati nell'androne dai condomini, che bruciare i rifiuti. Bisogna

recuperare invece tutta la plastica, anche quella che ora va in discarica (30%), per destinarla ai termovalorizzatori>>.

Per fortuna ogni cosa arriva a termine e alle 18 appena esco dall'aula del convegno in Piazza di Pietra mi si pone davanti il corteo delle bandiere contro la discarica di Chiaiano che si dirige verso Piazza Navona. Finalmente riprendo fiato e mi accodo a loro.

Sessione 10.00-13.00 Roma “Città Metropolitana”: le criticità di un sistema fragile sotto il peso di circa 2 milioni di tonnellate di rifiuti all’anno

Sessione 15.00 -18.00 Superare il ritardo strutturale in tempi brevi con un approccio organico, logistico e tecnologico per la gestione del ciclo dei rifiuti

Moderatore Maurizio Belpietro – Direttore di Panorama

Saluto di benvenuto di Andrea Mondello - Presidente della Camera di Commercio di Roma

#### *Relatori*

Gianni Alemanno Sindaco di Roma

Angelo Alessandri Presidente Commissione Ambiente della Camera dei Deputati

Ori Boulogne Marketing Manager ArrowEcology & Engineering Overseas, Israele

Salvatore Cappello Direttore AMSA – Milano

Paolo Centola Politecnico di Milano - Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica

Corrado Clini Direttore Generale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Massimo Ferlini già Presidente Osservatorio Nazionale sui Rifiuti

Daniele Fortini Presidente Federambiente

Ercole Incalza Presidente Fondazione Willy Brandt

Piero Marrazzo Presidente della Regione Lazio (in attesa di conferma)

Abdallah Nassour Università di Rostock - Department Waste Management

Andrea Ronchi Ministro delle Politiche Comunitarie

Doron Sapir Vicesindaco di Tel Aviv e responsabile del progetto di bonifica della megadiscarica di Hiriya

Mons. Paolo Tarchi CEI - Direttore dell'Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro

Chicco Testa Presidente Roma Metropolitane

Riccardo Valentini Direttore Dipartimento Scienze Ambientali e Forestali – Università degli Studi della Tuscia

Umberto Veronesi Fondazione Umberto Veronesi

Armando Zingales Presidente dell’Ordine Nazionale dei Chimici

Nicola Zingaretti Presidente della Provincia di Roma

Resoconto a cura di Ambientefuturo News